

Deliberazione della Giunta Regionale 1 dicembre 2017, n. 29-6028

**Interventi di edilizia scolastica. Autorizzazione all'adozione di un atto aggiuntivo al contratto di mutuo di cui alla D.G.R. n. 45-2580 del 9 dicembre 2015 e autorizzazione alla stipula di un mutuo, con oneri a carico dello Stato, ai sensi della Legge 13 luglio 2015, n. 107 e del Decreto interministeriale 390 del 6 giugno 2017.**

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Premesso che:

- il Decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca prevede, all'articolo 10, che, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti per la programmazione triennale 2015 - 2017, le Regioni interessate possano essere autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa Depositi e Prestiti S.p.A e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
- in particolare il comma 1, ultimo periodo, del citato articolo 10 prevede l'adozione di un Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti per definire le modalità di attuazione della norma per l'attivazione dei mutui e per la definizione di una programmazione triennale, in conformità ai contenuti dell'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 1° agosto 2013 tra il Governo, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali;
- il medesimo articolo 10, così come modificato dall'articolo 1, comma 176, della legge 13 luglio 2015, n. 107, stabilisce, per la realizzazione dei predetti interventi, contributi pluriennali per euro 40 milioni per l'anno 2015 e per euro 50 milioni annui per la durata residua dell'ammortamento del mutuo a decorrere dall'anno 2016 e fino al 2044;
- il Decreto interministeriale del 23 gennaio 2015 ha individuato i criteri e le modalità di attuazione della programmazione unica nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2015-2017 ai sensi del citato articolo 10 del D.L. 104/2013 e, all'articolo 1, comma 3 ha disposto che con successivo Decreto interministeriale le Regioni saranno autorizzate alla stipula del mutuo.

Visto il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 65 recante istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art.1, commi 180 e 181, lett. e) della legge 13 luglio 2015, n. 107 e in particolare l'art. 3 comma 9;

visto il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 160 del 16 marzo 2015 con il quale sono state ripartite, su base regionale, le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'articolo 10 del D.L. 104/2013;

visto il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 29 maggio 2015 n. 322 con il quale si è proceduto a predisporre la programmazione nazionale degli interventi di edilizia scolastica, redatta sulla base dei Piani regionali.

Richiamato che con D.G.R n. 15-978 del 2 febbraio 2015 sono stati approvati i criteri generali per la redazione del piano triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2015-2016-2017, in attuazione dell'art. 10 del D.L. n. 104/2013 – Decreto Interministeriale MEF-MIUR-MIT del 21 gennaio 2015 per interventi su edifici scolastici di proprietà pubblica sede di scuole statali dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado.

Dato atto che:

- in esecuzione della predetta deliberazione, con D.D. n. 297/A15090 del 30 aprile 2015 e successiva D.D. n. 544/A15090 del 13 luglio 2015 è stato approvato il piano degli interventi 2015-2016-2017 sulla base delle istanze pervenute e dell'istruttoria condotta dagli uffici regionali competenti;
- con Decreto n. 640 del 1° settembre 2015 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, è stato autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 177 bis della legge 24 dicembre 2003 n. 350, l'utilizzo da parte delle Regioni, per il finanziamento degli interventi inclusi nei piani regionali triennali di edilizia scolastica di cui alla programmazione unica nazionale 2015-2017, ai sensi dell'articolo 2 del Decreto interministeriale 23 gennaio 2015, dei contributi pluriennali di euro 40.000.000,00 annui, decorrenti dal 2015 e fino al 2044, previsti dall'articolo 10 del Decreto legge n. 104 del 2013, per le finalità, nella misura e per gli importi a ciascuna Regione assegnati per effetto dei sopracitati decreti;
- con D.G.R. n. 45-2580 del 9 dicembre 2015 è stata autorizzata la stipula di un mutuo trentennale, con oneri a carico dello Stato, per interventi di edilizia scolastica ai sensi della Legge 8 novembre 2013, n. 128 e che la firma del contratto è avvenuta in data 30 dicembre 2015;
- è pervenuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con nota prot. 44643/A11000 del 23 novembre 2017, l'autorizzazione all'utilizzo dei contributi pluriennali di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 104 del 2013 recante "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" da parte delle Regioni ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 296 del 2006 e del Decreto Interministeriale (MIUR – MEF – MIT) n. 640 del 2015;
- il medesimo Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, Direzione VI, Ufficio II, con nota dell'8 novembre 2017, prot. n. 91712 ha comunicato di non avere osservazioni da formulare sullo schema di atto aggiuntivo trasmesso dal MIUR con nota del 26 ottobre 2017, prot. n. 36753.

Ritenuto necessario, pertanto, a seguito delle intervenute autorizzazioni, provvedere a stipulare l'atto aggiuntivo, al contratto di mutuo sottoscritto in data 30 dicembre 2015, con la Cassa depositi e prestiti S.p.A., da redigere sulla base dello schema di atto aggiuntivo approvato con la citata nota del 8 novembre 2017 e di cui all'Allegato I alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale.

Premesso, inoltre, che:

- il comma 512 dell'articolo 1 della legge 296/2006 autorizza l'utilizzo, mediante attualizzazione, dei contributi pluriennali;
- l'articolo 1, comma 76, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, prevede che il debito derivante da operazioni di mutuo attivate dalla Regioni ad intero carico del bilancio dello Stato è iscritto nel bilancio dell'amministrazione pubblica che assume l'obbligo di corrispondere le rate di

ammortamento agli istituti finanziatori, ancorché il ricavato del prestito sia destinato ad un'amministrazione pubblica diversa;

- con la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) è stato disposto il rifinanziamento della programmazione unica nazionale in materia di edilizia scolastica;

- con la legge 11 dicembre 2016, n. 232 reca bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019;

- con il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, 3 giugno 2016, n. 11418, registrato dalla Corte dei Conti competente in data 13 luglio 2016, fermi restando i criteri e le modalità di attuazione dell'art. 10 del Decreto-legge n. 104 del 2013 di cui al Decreto interministeriale 23 gennaio 2015, sono stati definiti i termini, in particolare, al fine di procedere all'aggiornamento dei piani annuali di ripartizione dell'ulteriore contributo annuo di 10 milioni di euro dall'anno 2016 al 2044 e alla predisposizione del successivo Decreto interministeriale di autorizzazione alla stipula dei mutui da parte delle Regioni ai sensi dell'art. 4, comma 177-bis, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

- con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 5 agosto 2016, n. 620 si è proceduto al riparto su base regionale delle risorse pari a euro 9.999.999,99 annui, come attivabili in termini di volume di investimento, derivanti dall'utilizzo dei contributi pluriennali recati dall'articolo 10 del Decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, come modificato dall'articolo 1, comma 176, della legge n. 107 del 2015, riportando per ciascuna Regione la quota di contributo annuo assegnata che costituisce il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato;

- con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 14 ottobre 2016, n. 790 si è proceduto all'aggiornamento della programmazione unica nazionale con riferimento ai piani regionali 2016;

- il Decreto interministeriale MIT, MEF e MIUR n. 390 del 06-06-2017 autorizza le Regioni a stipulare mutui con la BEI, Banca Europea per gli Investimenti ai fini dell'attuazione del piano per gli interventi riferito all'annualità 2016;

- in particolare nell'allegato N al predetto Decreto sono individuati i soggetti beneficiari rientranti nella programmazione relativa alla Regione Piemonte per l'annualità 2016 ed indicati i rispettivi contributi assegnati, per un ammontare complessivo di €18.373.092,60;

- con la nota Prot. DT 89722 del 03/11/2017 il MEF ha rilasciato il nulla osta sullo schema di contratto di mutuo trasmesso dal MIUR e ha fornito parere circa il tasso di interesse massimo applicabile sui predetti mutui.

Ritenuto, altresì, di procedere, approvando lo schema di contratto allegato ("Allegato II") alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, alla contrazione di un mutuo di durata 2016-2044, con oneri a carico dello Stato, di importo pari a €18.373.092,60 di cui all'art. 10 Decreto legge del 12 settembre 2013, n. 104, il cui utilizzo è stato autorizzato dal Decreto n. 390 del 06-06-2017 emanato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed il cui ricavato sarà utilizzato per interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti ai fini dell'attuazione del piano per gli interventi riferito all'annualità 2016.

Richiamato, inoltre, l'articolo 17 del decreto legislativo 50/2016 che, nel disciplinare i casi di esclusioni specifiche per contratti di appalto e concessione di servizi, annovera alla lettera e) quelli concernenti servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita e al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari ai sensi del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni, servizi forniti da banche centrali e operazioni concluse con il Fondo europeo di stabilità finanziaria e il meccanismo europeo di stabilità.

Dato atto, pertanto, che risulta possibile il ricorso diretto alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in quanto ente in possesso dei requisiti propri degli organismi di diritto pubblico, dotato di personalità giuridica e di influenza pubblica, istituito per soddisfare precipuamente esigenze di interesse generale ed esente dall'applicazione della normativa di evidenza pubblica in conformità a quanto stabilito dall'art. 17, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 50/2016.

Dato atto, altresì, che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca provvede, ai sensi dell'art.10, comma 1 del D.L. 104/2013, al pagamento delle rate di ammortamento, per capitale ed interessi, del mutuo contratto nei termini sopra indicati e secondo il piano d'ammortamento definito dall'istituto finanziatore.

Ritenuto di demandare:

- al Responsabile della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio di procedere all'individuazione di un unico notaio mediante procedura prevista dall'art. 36, comma 2, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 per la stipula del contratto di mutuo e dell'atto aggiuntivo;
- al Responsabile della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio la sottoscrizione del contratto di mutuo, dell'Atto aggiuntivo sulla base dei rispettivi schemi (Allegato I e Allegato II) nonché all'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari;
- al Settore Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche della Direzione Coesione Sociale ad adottare tutti gli atti propedeutici e conseguenti alla stipula del contratto di mutuo e dell'atto aggiuntivo.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale, al netto degli oneri per le spese notarili, che ammontano ad un massimo pari ad Euro 13.000,00 (o.f.i.) e che trovano copertura sul capitolo 139764;

vista la Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

vista la Legge 8 novembre 2013, n. 128;

vista la Legge 13 luglio 2015, n. 107;

visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2001, n. 118;

visto il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

visto il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 160 del 16 marzo 2015;

visto il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 29 maggio 2015 n. 322;

visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 5 agosto 2016, n. 620;

visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 14 ottobre 2016, n. 790;

visto il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 6 giugno 2017, n. 390;

vista la Legge Regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" per le parti ancora vigenti;

vista la Legge Regionale 22 novembre 2017, n. 18 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017 – 2019 e disposizioni finanziarie";

vista la D.G.R. n. 15-978 del 2 febbraio 2015;  
vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile;

vista la D.G.R. n. 46-5988 del 24 novembre 2017 “Rimodulazione delle disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.“.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

La Giunta regionale, a voti unanimi,

*delibera*

- di autorizzare l'adozione di un Atto aggiuntivo al contratto di mutuo di cui alla D.G.R. n. 45-2580 del 9 dicembre 2015, sottoscritto in data in data 30 dicembre 2015 e stipulato ai sensi all'art. 10 del decreto-legge n. 104 del 2013 recante “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca” ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 296 del 2006 e del Decreto Interministeriale (MIUR – MEF – MIT) n. 640 del 2015, approvando lo schema di Atto aggiuntivo (“Allegato I”), quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di autorizzare, approvando lo schema di contratto allegato (“Allegato II”), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, la contrazione di un mutuo di durata dal 2016 al 2044, con oneri a carico dello Stato, di importo pari a € 18.373.092,60 e corrispondente ai contributi pluriennali previsti all'art. 10 del Decreto legge del 12 settembre 2013, n. 104, il cui utilizzo è stato autorizzato dal Decreto n. 390 del 06-06-2017 emanato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- di dare atto che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca provvede, ai sensi dell'art.10, comma 1 del D.L 104/2013, al pagamento delle rate di ammortamento, per capitale ed interessi, del mutuo contratto nei termini sopra indicati e secondo il piano d'ammortamento definito dall'istituto finanziatore;
- di dare mandato al Responsabile della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio di procedere all'individuazione di un unico notaio mediante procedura prevista dall'art. 36, comma 2, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 per la stipula del contratto di mutuo e dell'atto aggiuntivo;
- di demandare al Responsabile della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio la sottoscrizione del contratto di mutuo, dell'Atto aggiuntivo sulla base dei rispettivi schemi (Allegato I e Allegato II) nonché all'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari;
- di demandare al Settore Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche della Direzione Coesione Sociale ad adottare tutti gli atti propedeutici e conseguenti alla stipula del contratto di mutuo e dell'atto aggiuntivo;
  
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale, al netto degli oneri per le spese notarili, che ammontano ad un massimo pari ad Euro 13.000,00 (o.f.i.) e che trovano copertura sul capitolo 139764.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26.1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)